



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



---

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento della Pesca Mediterranea**

**Bando di attuazione della misura 1.32**

# **SALUTE E SICUREZZA**

INTERVENTI PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI IGIENE, SALUTE, SICUREZZA E LAVORO DEI PESCATORI

**Art. 32 – Reg. (UE) n. 508/2014**



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento della Pesca Mediterranea**

<b>Programma Operativo FEAMP 2014-2020</b>	
<b>Bando di attuazione della misura 1.32</b>	
<b>SALUTE E SICUREZZA</b>	
<b>Art. 32 - Regolamento (UE) n. 508/2014</b>	
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 32
Priorità 1	“Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”.
Obiettivo Tematico (OT 3)	“Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”.
Misura	“Salute e sicurezza”.
Finalità	Migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.
Beneficiari	Pescatori, armatori di imbarcazioni da pesca, proprietari di imbarcazioni da pesca.
Somma stanziata	€2.466.546,32
Responsabile della Misura	Leonardo Catagnano  Dirigente del Servizio 2 Mare Mediterraneo: Equilibrio Biologico, Salvaguardia Risorse Ittiche e Interventi sui Mercati del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
Per chiarimenti - <i>Frequently Asked Questions</i> (FAQ):	servizio2.pesca@regione.sicilia.it



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



## Sommario

<b>1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA MISURA</b> .....	4
<b>2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI</b> .....	4
Tabella riassuntiva dell'intensità d'aiuto pubblico per classe di lft per la misura 1.32 Salute e sicurezza .....	5
<b>3. SOGGETTI DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b> .....	5
3.1 Soggetti destinatari .....	5
3.2 Requisiti e criteri di ammissibilità .....	6
<b>4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE</b> .....	7
<b>5. SPESE AMMISSIBILI</b> .....	7
5.1 Interventi sulla sicurezza [art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]: .....	8
5.2 Interventi per la salute [art. 4 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]: .....	9
5.3 Interventi sull'igiene [art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]: .....	9
5.4 Interventi sulle condizioni di lavoro [art. 6 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]: .....	9
<b>6. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)</b> .....	10
<b>7. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA</b> .....	12
<b>8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	13
<b>9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE</b> .....	14
9.1 Ricevibilità delle istanze .....	14
9.2 Ammissibilità e valutazione delle domande .....	15
<b>10. CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	16
<b>11. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI</b> .....	16
<b>12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DOCUMENTI RICHIESTI</b> .....	17
12.1 Modalità di erogazione del contributo .....	17
12.1.1. Anticipazione .....	17
12.1.2. Stato di Avanzamento Lavori (SAL) .....	17
12.1.3. Saldo .....	17
12.2 Rendicontazione della spesa .....	18
12.2.1. Fattura e/o nota credito .....	19
12.2.2. Tracciabilità dei pagamenti .....	19
12.2.3. Dichiarazione liberatoria .....	19
<b>13. VARIANTI</b> .....	20
<b>14. DURATA DEL PROGETTO E PROROGHE</b> .....	20
<b>15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO</b> .....	20
<b>16. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI</b> .....	22
<b>17. CONTROLLI</b> .....	22
<b>18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE</b> .....	23
<b>19. DIRITTI DEI BENEFICIARI</b> .....	23
<b>20. INFORMATIVA</b> .....	24
<b>21. COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI</b> .....	24
<b>22. DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	24
<b>23. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	24
<b>24. ELENCO DEGLI DOCUMENTI E DEI MODELLI ALLEGATI</b> .....	25



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA MISURA

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso:

1. la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile delle catture indesiderate;
2. la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
3. la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili;
4. il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
5. il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze;
6. lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

Gli obiettivi specifici a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero, per la Priorità 1, l'Obiettivo Tematico 3 (OT3): "Competitività dei sistemi produttivi - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese (Pmi), il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.

La misura è volta a determinare migliori condizioni igieniche, di sicurezza e lavorative dei pescatori, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle Pmi previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune (QSC) per la programmazione 2014-2020 (Obiettivo Tematico 3). Tale miglioramento è essenziale per sopperire alla vetustà della flotta da pesca italiana e per migliorare le condizioni dei pescatori; a questo proposito è stato stabilito di premiare, attraverso i criteri di selezione, sia le operazioni riguardanti le imbarcazioni più vetuste sia quelle che, nel recente passato, hanno imbarcato il maggior numero di pescatori.

La misura sostiene quindi gli investimenti destinati a: sicurezza, condizioni di lavoro, salute e igiene a bordo, dando altresì priorità alla salubrità del prodotto, a condizione che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale e/o comunitaria.

## 2. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

La dotazione finanziaria stanziata per la presente misura è di complessivi € 2.466.546,32 per sostenere investimenti a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o dello Stato Membro.

La misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni di cui all'allegato I del Reg.(UE) n. 508/2014.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



L'intensità di aiuto, espressa in percentuale, differenziata tra pescherecci della pesca costiera artigianale, come definita al punto 14, par. 2, art. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e quelli appartenenti ad altre categorie, è riportata nel seguente schema:

Art. 32 Reg. UE n. 508/2014	Intensità di aiuto (%)		
	Pescherecci della pesca costiera artigianale	Altri pescherecci	Imprese che non rientrano nella categoria delle Pmi <sup>(1)</sup>
	<b>80</b>	<b>50</b>	<b>30</b>

(1) Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione 6.

L'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile è quello di seguito indicato per tipologia di imbarcazione, in termini di lunghezza fuori tutto<sup>1</sup> (lft):

- €20.000 massimo per imbarcazioni di lft inferiore a 12 metri;
- €50.000 massimo per imbarcazioni di lft da 12 a 24 metri;
- €75.000 massimo per imbarcazioni di lft maggiore di 24 metri.

Tabella 1 – Esempi di aiuto pubblico per classe di lft per la misura 1.32 Salute e sicurezza.

Lunghezza fuori tutto (lft)	Aliquota % contributo pubblico	Contributo pubblico	Importo progetto (pubblico + privato)
<b>lft &lt; 12 metri</b>	80	€ 20.000,00	€ 25.000,00
<b>12 ≤ lft &lt; 24 metri</b>	50	€ 50.000,00	€ 100.000,00
<b>lft &gt; 24 metri</b>	50	€ 75.000,00	€ 150.000,00

L'Amministrazione si riserva di valutare, nel corso dello svolgimento del PO FEAMP di aumentare la dotazione finanziaria della misura.

<sup>1</sup> Come stabilito dall'art. 2 del Reg. (CEE) n. 2930 del 22 settembre 1986.

### 3. SOGGETTI DESTINATARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

#### 3.1 Soggetti destinatari

Con riferimento alle "Disposizioni attuative di misura" e dei relativi criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, approvate dal Tavolo Istituzionale, al sostegno contributivo previsto dal presente Bando possono accedere i seguenti soggetti:

- a) Pescatori;
- b) Armatori d'imbarcazioni da pesca;
- c) Proprietari d'imbarcazioni da pesca.

Il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti previsti dal presente Bando alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

L'armatore dell'imbarcazione deve essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, deve essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, quando l'operazione riguardi investimenti a bordo.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari <sup>(1)</sup> previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

(1) Il beneficiario è la persona fisica o giuridica che sostiene in definitiva l'onere finanziario della realizzazione del progetto; in caso di vari beneficiari, indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza.

### 3.2 Requisiti e criteri di ammissibilità

Ai sensi del presente Bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti che:

- 1) Presentano progetti conformi al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014-2020.
- 2) Applicano il CCNL di riferimento e adempiono alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui il soggetto e la compagine richiedente impiega personale dipendente.
- 3) Non sono stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
  - che non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero, a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
  - che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
  - che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
  - che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.
- 4) Non hanno commesso, per un periodo di tempo determinato a norma dei paragrafi 1 e 5 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
  - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio<sup>(1)</sup> o dell'articolo 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della PCP;
  - associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
  - una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento Europeo e dal Consiglio;
  - uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio<sup>(2)</sup>, se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento.

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 - GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1.

<sup>(2)</sup> Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente - GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- 5) Presentano progetti le cui imprese siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese di Pesca e quindi risultano in possesso di regolare licenza per uno o più sistemi di pesca.
- 6) Possiedono un'imbarcazione da pesca regolarmente iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi siciliani.
- 7) L'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011.

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le seguenti condizioni:

- rispettare la normativa sulla sicurezza e igiene sul lavoro;
- non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, documentate dalla stessa Autorità marittima (Mod. H).

Si precisa inoltre che le domande di finanziamento presentate da soggetti nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007-2013, è stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La stessa domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui è stata pronunciata la revoca e l'impresa abbia fatto ricorso presso le Autorità competenti, il cui giudizio sia ancora pendente.

Infine, la richiesta di finanziamento presentata da un operatore non è ammissibile se è stato accertato dall'autorità competente che lo stesso ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <sup>(1)</sup> nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP 2007-2013), a norma del par. 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di tempo determinato, stabilito dal par. 4 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del par. 5 del medesimo articolo).

<sup>(1)</sup> Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

#### **4. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE**

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario e in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Siciliana alla data di pubblicazione del Bando.

#### **5. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del PO FEAMP 2014-2020 se sostenute dal beneficiario per soddisfare i requisiti di carattere generale e, in particolare, devono essere:

- pertinenti e imputabili a un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione (AdG), conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate. In casi debitamente giustificati, le spese saranno ritenute ammissibili se sarà presentata idonea documentazione che assicuri una ragionevole garanzia che la spesa pertinente all'operazione selezionata sia stata effettivamente sostenuta.





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014, nell'ambito del presente Bando sono ammissibili investimenti realizzati a bordo o destinati a singole attrezzature, a condizione che tali investimenti vadano al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o dello Stato Membro in materia di igiene, salute, sicurezza e dei pescatori.

Se l'intervento consiste in un investimento a bordo, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel corso del periodo di programmazione; allo stesso modo, se l'intervento consiste in un investimento destinato a singole attrezzature, il sostegno può essere concesso una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario nel corso del periodo di realizzazione del PO FEAMP di cui al Reg. (UE) n. 508/2014, art. 32 par. 3).

In tale contesto gli investimenti devono essere ammissibili, ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 6 capo III, del Reg. Delegato (UE) n. 2015/531 del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci, dove vengono declinati i seguenti costi ammissibili.

### **5.1 Interventi sulla sicurezza [art. 3 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]:**

- a) zattere di salvataggio;
- b) sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
- c) localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
- d) dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
- e) segnali di soccorso;
- f) dispositivi lancia sagole;
- g) sistemi di recupero dell'uomo in mare;
- h) apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
- i) porte tagliafuoco;
- j) valvole d'intercettazione del carburante;
- k) rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- l) pompe e allarmi di sentina;
- m) apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite;
- n) porte e boccaporti stagni;
- o) protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
- p) corridoi e scale di accesso;
- q) illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
- r) sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
- s) videocamere e schermi di sicurezza;





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- t) armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

## 5.2 Interventi per la salute [art. 4 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]:

- a) acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
- b) acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;
- c) prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
- d) dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
- e) campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

## 5.3 Interventi sull'igiene [art. 5 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]:

- a) servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- b) impianti di cucina e cambuse;
- c) depuratori per la produzione di acqua potabile;
- d) attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
- e) guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

## 5.4 Interventi sulle condizioni di lavoro [art. 6 Reg. Delegato (UE) n. 2015/531]:

- a) parapetti e ringhiere del ponte;
- b) strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
- c) elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio;
- d) attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli;
- e) vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- f) dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- g) abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
- h) segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- i) analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- j) guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 le spese per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2014. Tali interventi non devono avere già fruito di alcun contributo a partecipazione pubblica e devono riguardare operazioni non portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

La tempistica di realizzazione dell'intervento è fissata in mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Inoltre, sono ritenute ammissibili:



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- a) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 69, par. 3, lettera c) del Reg. n.1303/2013 è una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
- b) le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% del totale delle spese per l'investimento ammissibile a finanziamento, se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione; inoltre, in sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile. Tali spese fanno riferimento:
- alla tenuta del “conto corrente dedicato” all'operazione, appositamente aperto e destinato alle operazioni progettuali;
  - alla eventuale garanzia fideiussoria, se tali garanzie sono previste dalla normativa vigente;
  - alle spese per acquisire pertinenti certificazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento proposto, rilasciate da enti specializzati riconosciuti dell'UE o dallo Stato Membro;
  - all'informazione e pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014-2020;
  - alle spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione, come previsto dalla “Linee guida delle spese ammissibili del PO FEAMP”.

Come riportato nelle “Disposizioni attuative di misura” tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

La Commissione di valutazione si riserva, comunque, di stabilire l'ammissibilità delle spese generali in base ai contenuti degli elaborati presentati e allo loro attinenza con il progetto.

È ritenuta spesa ammissibile quant'altro non contemplato, ma pertinente alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità dello stesso e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa, previste dai documenti dell'AdG e dai regolamenti comunitari di settore.

## 6. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento recante disposizioni comuni (SIE) e nei regolamenti comunitari o unionali inerenti il PO FEAMP 2014-2020, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione dei bandi.

In generale, non sono eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 69, par. 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ovvero, il regolamento disposizioni comuni (RDC), non sono ammissibili a un contributo dei fondi strutturali e di investimento Europei (SIE) i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli riguardanti sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio del 2014;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, eccetera);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già posseduti dal beneficiario;
- opere provvisorie non direttamente connesse all’esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all’attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- “contributi in natura” relativi all’apporto operativo del soggetto “beneficiario” in termini di mancato reddito;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell’uomo, igiene, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all’attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l’inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili, ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 2015/531, i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell’armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

Nello specifico della misura in oggetto e ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014, si riterranno escluse dal sostegno tutte quelle spese che non contribuiranno a finanziare investimenti a bordo o destinati a



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



singole attrezzature che vadano oltre i requisiti minimi imposti dal diritto dell'Unione o dello Stato Membro in materia di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori.

Sono esclusi i costi non contemplati alla voce spese non ammissibili delle "linee guide per la determinazione delle spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020.

## 7. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

Il soggetto interessato per accedere alla selezione deve presentare la richiesta di finanziamento, debitamente sottoscritta e la documentazione prevista dal presente paragrafo, in originale e in copia conforme, oltre che su supporto digitale.

In particolare, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) Autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione coinvolga imbarcazioni da pesca e l'armatore richiedente sia diverso dal/i proprietario/i (Mod. D).
- b) Copia del Ruolo di equipaggio e Ruolino di Equipaggio, da cui si deve evincere il numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
- c) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
- d) Relazione tecnica del progetto/operazione da dove si evince che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente misura deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, altresì deve evidenziare come e in che misura gli interventi realizzati migliorino le condizioni di igiene e/o salute e/o sicurezza e/o lavoro dei pescatori a bordo delle imbarcazioni da pesca, nonché il cronoprogramma sulla tempistica di esecuzione dell'investimento proposto, non superiore a 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento (Mod. F).
- e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui si attesta di essere in possesso della licenza di pesca conforme alla normativa vigente sugli attrezza da pesca (Mod. C).
- f) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata sull'allegato Mod. B), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in cui si evince:
  - che la copia del Ruolo e del Ruolino di equipaggio, allegata alla documentazione prevista per la richiesta di sostegno, è conforme all'originale;
  - che per l'investimento previsto a bordo non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio;
  - che l'impresa di pesca rientra tra le Piccole e medie imprese (Pmi);
  - l'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011;
  - di accettare le condizioni stabilite dal Bando che si intende visto, sottoscritto e confermato;
  - di dare l'assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto al D. Lgs. 196/03 e s.m.i.
- g) Tabella dei criteri di selezione debitamente compilata (Mod. G), riportata al par. 10 del presente Bando, sottoscritta dal richiedente come dichiarazione sostitutiva di notorietà.
- h) Quadro di riepilogo degli investimenti previsti (Mod. F).



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- i) Preventivi di spesa per la realizzazione degli interventi previsti dal paragrafo 5 del presente Bando. Si richiede la presentazione di almeno tre preventivi, rilasciati da operatori indipendenti per selezionare il fornitore e determinare la spesa progettuale. I preventivi devono descrivere la tipologia e le caratteristiche tecniche del/i bene/i, il prezzo di listino, l'eventuale prezzo scontato e i tempi di consegna ed essere firmati nei modi di legge. È inoltre richiesta una breve relazione tecnico/economica per descrivere le motivazioni della scelta del bene o fornitore, sottoscritta dal soggetto richiedente il finanziamento. Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, si può predisporre una dichiarazione accompagnata da una relazione tecnica giustificativa, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'impossibilità di individuare altri fornitori, indipendentemente dal valore della fornitura da acquistare. Limitatamente agli acquisti previsti dai § 5.2 lettere b) - d) - e), § 5.3 lettera e), § 5.4 e) - g) - j), è possibile prescindere dalla presentazione di tre preventivi purché sia dimostrata da una relazione giustificativa, sottoscritta dal beneficiario, la procedura di scelta dei beni oggetto dell'acquisto.
- j) che l'imbarcazione non è in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda, tranne nel caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine o cause non ascrivibili alla volontà dell'imprenditore, certificate dalla stessa Autorità Marittima (Mod. H);
- k) Documentazione fotografica per la realizzazione degli interventi di cantiere previsti dal paragrafo 5 del presente Bando.

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione dell'iniziativa progettuale e di verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Tutti gli elaborati di natura progettuale devono essere sottoscritti dal/i professionista/i abilitato.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente/beneficiario. Per tutte le dichiarazioni o autocertificazioni rilasciate dal richiedente/beneficiario è sufficiente una sola copia del documento d'identità.

## 8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la partecipazione alla selezione i richiedenti devono far pervenire entro e non oltre le ore 14,00 del 30/06/2017, un plico sigillato contenente la domanda (Mod. A) e gli allegati previsti, al seguente indirizzo:

**Regione Siciliana**  
**Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento della Pesca Mediterranea**  
**Via degli Emiri, 45 - (90135) Palermo (PA)**

La domanda suddetta può anche essere recapitata a uno degli Uffici Territoriali il cui indirizzo è rilevabile dal seguente link:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR\\_DipPesca/PIR\\_LibroVerde/PIR\\_Servizio1](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipPesca/PIR_LibroVerde/PIR_Servizio1)

In questo caso il plico deve essere indirizzato a:

**Regione Siciliana**  
**Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea**  
**Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea**





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

Servizio I “Programmazione” - Ufficio Territoriale di \_\_\_\_\_

Il plico potrà essere recapitato mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di corrieri specializzati;
- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l’ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l’ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell’accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del protocollo che sarà apposto nel plico, con l’attestazione del giorno e dell’ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico sigillato, dovrà essere apposto, all’esterno, il seguente testo:

**Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 1.32 Salute e sicurezza del PO FEAMP 2014-2020**

La presenza del plico sigillato, con il testo sopra esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle domande di finanziamento, pena l’irricevibilità.

Il plico dovrà contenere, pena l’inammissibilità:

- il modello di domanda in originale, secondo il modello riportato (mod. A) al presente Bando, adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell’impresa, attestante il rispetto dei criteri elencati al par. 1 e 3 dell’articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dall’art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- duplice copia della documentazione allegata all’istanza indicata al precedente punto 7.

Copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì contenuta all’interno del plico su supporto digitale (CD-ROM o PEN-DRIVE).

Inoltre, tutti i soggetti destinatari dovranno riportare la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, resa ai sensi dell’art. 47 D.P.R. n. 445/2000, prevista dalla L. R. 30 aprile 1991, n. 10 pubblicata sulla G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22, riguardante “Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa” e della L. n. 190 del 6 novembre 2012, art. 1, comma 41, riguardante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (Mod. B).

## 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

### 9.1 Ricevibilità delle istanze

L’Amministrazione provvede alla ricezione delle domande, all’attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione). Successivamente il Responsabile di Misura provvede ad attribuire il codice alfanumerico e a effettuare la verifica sulla ricevibilità delle istanze, redigendo una apposita *check list*.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- Invio della domanda fuori dai termini fissati.
- Invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente Bando.
- Presenza del plico non sigillato;
- Mancanza della dicitura indicata nel paragrafo 8 del presente Bando.

Per le istanze non ricevibili viene effettuata apposita comunicazione al soggetto richiedente.

## **9.2 Ammissibilità e valutazione delle domande**

Dopo la fase di ricevibilità delle domande l'Amministrazione, con apposito Decreto del Dirigente Generale, nomina un'apposita Commissione di valutazione per lo svolgimento delle procedure di ammissibilità e di selezione.

La Commissione svolge quindi le procedure di ammissibilità delle istanze in base ai criteri di cui al par. 3 del presente Bando e procede, per le domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità, ad avviare la fase di valutazione, applicando i criteri di cui al par. 10 e procedendo quindi all'attribuzione del relativo punteggio.

In caso di parità di punteggio è applicato il criterio dell'età del beneficiario, attribuendo la preferenza ai più giovani.

La Commissione può effettuare controlli in loco *ex ante* al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.

La Commissione provvede a comunicare al Responsabile di Misura, entro 90 giorni, compatibilmente con il numero di domande pervenute e alla complessità, l'esito della valutazione delle domande, con la predisposizione della graduatoria provvisoria per le istanze.

La graduatoria provvisoria è approvata con Decreto del Dirigente Generale e pubblicata sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Avverso alla graduatoria provvisoria, i soggetti proponenti possono presentare domanda di riesame all'Amministrazione entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione della stessa. La Commissione valuta le domande di riesame e comunica gli esiti al Responsabile della Misura.

L'Amministrazione provvede quindi a emettere la graduatoria definitiva, approvata con Decreto del Dirigente Generale, che pubblicata sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, è trasmessa alla Ragioneria Centrale dell'Agricoltura e, per il tramite di questa, alla Corte dei conti per il parere di legittimità.

La graduatoria definitiva include sia i progetti utilmente collocati, e quindi finanziabili sia gli interventi non finanziabili per esaurimento del plafond disponibile. Contestualmente all'emanazione della graduatoria definitiva l'Amministrazione predisporrà l'elenco degli interventi irricevibili e inammissibili;

La graduatoria definitiva acquista efficacia solo a seguito della registrazione della Corte dei conti e di conseguenza l'Amministrazione provvede alla pubblicazione sulla GURS e sul sito istituzionale con l'elenco dei progetti finanziabili, ammissibili irricevibili e inammissibili sul sito istituzionale. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, è necessaria la sottoscrizione dell'Atto di adesione (Mod. I).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avviene nel rispetto dei criteri definiti dai Criteri di selezione delle operazioni” del PO FEAMP 2014-2020, riportate anche dalla Disposizioni attuative di misura. Per la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento si tiene conto del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi parziali riportati nella tabella di valutazione di seguito esplicitata.

La tabella riporta, per singolo criterio, il coefficiente, il peso e il relativo punteggio totale. In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni si applica il criterio dell’età del beneficiario, attribuendo preferenza al richiedente più giovane. Si specifica che, ai fini dell’accesso alla graduatoria di merito, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 1, da raggiungere con almeno due criteri.

**Tabella 1 - MISURA 1.32 Salute e sicurezza del Reg. (UE) n. 508/2014**

OPERAZIONE A REGIA				
N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
<b>CRITERI TRASVERSALI</b>				
<b>T1</b>	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR).	C=0 Ic=0 C=1 Ic≥1	1	
<b>T2</b>	Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale.	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media min	1	
<b>T3</b>	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile.	C=0 No C=1 Si	1	
<b>CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE</b>				
<b>O1</b>	Numero di pescatori a bordo calcolato come media dei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.	C=0 N=1 C=0,5 N=2 C=1 N>2	1	
<b>O2</b>	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986.	C=0 per età ≤25 C=0,5 per età >25≤35 C=1 per età >35	1	
<b>O3</b>	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di igiene e salute a bordo.	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
<b>O4</b>	L'operazione prevede investimenti che migliorano le condizioni di sicurezza dei pescatori a bordo.	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
<b>O5</b>	L'operazione prevede la redazione di guide e manualistica.	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
<b>O6</b>	L'operazione prevede l'analisi e la valutazione dei rischi (per imbarcazioni per cui non è obbligatorio per legge – imbarcazioni fuori tutto < 24 m)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	

## 11. TEMPI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

Entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario deve comunicare all’Amministrazione l’avvio delle attività previste dal progetto approvato che deve completarsi entro 12 mesi dalla suddetta notifica (Mod. J).



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## 12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E DOCUMENTI RICHIESTI

### 12.1 Modalità di erogazione del contributo

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione (Mod. M) secondo le modalità sotto riportate:

**12.1.1. Anticipazione.** È erogata fino a un massimo pari al 40% del contributo pubblico totale concesso. Tale anticipo è concesso entro 9 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione del finanziamento a seguito di formale richiesta corredata da dichiarazione di inizio attività e polizza fideiussoria pari al 100% dell'anticipo richiesto. Le garanzie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate.

**12.1.2. Stato di Avanzamento Lavori (SAL).** L'erogazione di stato di avanzamento per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte del soggetto beneficiario. Se in precedenza è stato erogato l'anticipo, la spesa da rendicontare deve essere almeno pari al 40% di quella ammessa a finanziamento e sarà concesso fino al raggiungimento del 90% delle risorse erogate.

La domanda di liquidazione del contributo pubblico relativa agli Stati d'Avanzamento dei Lavori da parte dell'impresa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività a firma del tecnico e del beneficiario;
- file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal beneficiario sia in *Excel* (o compatibile) editabile, da trasmettere per PEC;
- compilazione del file in *Excel* (o compatibile) per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf firmato dal beneficiario sia in *Excel* (o compatibile) editabile, da trasmettere per PEC;
- una copia per ciascuna fattura elencata nel file *Excel* (o compatibile) di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario;
- copia dei bonifici per il pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a singola fattura, dove siano inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE.

**12.1.3. Saldo.** È erogato allo stato finale delle attività con avanzamento della spesa ammessa, debitamente rendicontata, sino al 100% di quanto ammesso entro 12 mesi dalla data di notifica del Decreto di concessione del finanziamento. In tale sede sarà erogato il contributo a saldo che è stato rendicontato e ammesso a verifica finale.

Relativamente alla richiesta di liquidazione della quota a saldo, la ditta dovrà presentare entro 30 giorni dal termine di fine lavori previsto, la seguente documentazione:

- stato finale delle attività con relazione tecnica indicante la data di ultimazione corredata da documentazione che attesti lo stadio di realizzazione del progetto comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni e certificazioni necessarie all'operatività del progetto (se pertinenti);
- file *Excel* (o compatibile) di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate, al fine di consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in *Excel* (o compatibile) editabile, da trasmettere per PEC;
- tabella dei criteri di selezione debitamente compilata a fine lavori con l'indicazione della percentuale di realizzazione del punteggio, con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto a quanto attribuito in fase di approvazione, sottoscritta dal legale rappresentante come dichiarazione sostitutiva di notorietà (Mod. G);
  - compilazione di un file in *Excel* (o compatibile) per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in *Excel* (o compatibile) editabile, da trasmettere per PEC;
  - una copia per ciascuna fattura regolarmente quietanzata, elencata nel file *Excel* (o compatibile) di rendicontazione, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario. Le relative fatture per essere ammissibili al pagamento devono essere emesse entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori e quietanzate entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo. Il beneficiario dovrà presentare sia l'originale che la copia delle fatture alle quali verrà apposto il timbro di copia conforme all'originale dall'Amministrazione;
  - copia dei bonifici, per i pagamenti della fattura a saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
  - dichiarazione del beneficiario nella quale si attesti che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono state acquistate e installate allo stato "Nuovi di fabbrica", che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento e che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
  - copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
  - dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati per singola fattura, nell'ambito della quale sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conforme alle norme CE (Mod. L);
  - dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse opere non sono stati concessi altri contributi (Mod. B);
  - dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte con cui intercorrono rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (Mod. B);
  - documentazione fotografica degli investimenti realizzati anche nelle varie fasi;
  - eventuale documentazione prescritta nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà, anche sulla scorta dei contenuti della scheda sulla documentazione funzionale alla valutazione predisposta dal legale rappresentante a fine lavori, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

### **12.2 Rendicontazione della spesa**

I documenti che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione del contributo, per la totalità delle fasi di esecuzione dell'intervento finanziato (Anticipazione, SAL, Saldo), sono:



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



**12.2.1. Fattura e/o nota credito.** Il documento deve riportare, oltre alla descrizione particolareggiata del bene acquistato, anche la seguente dicitura: PO FEAMP 2014-2020 - Misura 1.32 Bando 2017, Codice Progetto (codice alfanumerico FEAMP) e Codice Unico Progetto (CUP).

**12.2.2. Tracciabilità dei pagamenti.** Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese con una o più delle seguenti modalità:

- **Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l'allegato.
- **Sepa Direct Debit (SDD) - ex RID.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- **Ricevuta Bancaria (RIBA).** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- **Assegno circolare “non trasferibile”-** Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione.
- **Assegno bancario/postale.** L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni devono essere emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG e CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Lo stesso deve essere negoziato entro del termine esecuzione lavori ovvero entro la data di presentazione di domanda di liquidazione.
- **Carta di credito o di debito.** Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
- **Contanti.** I pagamenti in contanti sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa di riferimento, come previsto dalle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMPO 2014-2020”.

**12.2.3. Dichiarazione liberatoria (Mod. L).** In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, in cui riportare le modalità di pagamento, gli elementi salienti (numero, data importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico, ovvero, il Codice di Riferimento Operazione (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola e, inoltre, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuovi di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE.

Le fatture inerenti le spese oggetto di finanziamento possono essere pagate parzialmente e/o totalmente in relazione all'avanzamento della spesa. Nel caso di pagamento parziale a ogni dichiarazione liberatoria



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



successiva alla prima si dovranno menzionare i pagamenti precedenti con i relativi riferimenti sino al pagamento a saldo della fattura di pertinenza.

### **13. VARIANTI**

Non sono ammesse varianti che determinano modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale. Sono ammesse modifiche, ovvero adattamenti tecnici di valore inferiore o pari al 10% dell'investimento approvato che comunque l'Amministrazione si riserva di valutare ammissibili.

Non rientrano tra le varianti eventuali cambi di fornitore per la stessa tipologia di spesa che possono interessare il cambio di modello e/o di marca, ma che mantengano la stessa funzionalità e tipologia di impiego. In questo caso la ditta deve presentare almeno tre preventivi di fornitori. Il cambio di fornitore e/o di marca/modello deve essere motivato e giustificato. L'autorizzazione è concessa qualora il prodotto fornito sia uguale o superiore di qualità a quello indicato in sede di domanda di finanziamento. Laddove tale modifica determini un valore maggiore della spesa ammessa, la differenza tra l'importo ammesso e l'importo variato è a totale carico della ditta beneficiaria. Anche in questo caso l'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili.

Le eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) o da sconti rispetto ai prezzi preventivati non possono essere riallocate e utilizzate per la realizzazione di interventi non previsti dall'iniziativa progettuale originariamente approvata, rientrando nelle disponibilità dell'Amministrazione concedente.

Rispetto al progetto approvato, possono essere apportate modifiche purché richieste all'Amministrazione concedente e acconsentite dal Responsabile di Misura che, eventualmente può ricorrere al parere della Commissione di valutazione, per esaminarne la coerenza con gli obiettivi di progetto, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio che ne ha consentito il posizionamento in graduatoria.

Qualsiasi modifica degli assetti societari deve essere comunicata all'Amministrazione regionale.

### **14. DURATA DEL PROGETTO E PROROGHE**

Il progetto finanziato deve essere completato entro 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

La proroga dei termini per l'ultimazione del progetto può essere concessa per un periodo strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La richiesta di proroga è valutata caso per caso e accolta se debitamente giustificata e documentata o se è determinata da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al beneficiario, quando da essa dipende il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

La proroga deve essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

### **15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (un conto corrente dedicato);
- inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura e apporre anche la seguente dicitura: "PO FEAMP 2014-2020 – Mis.1.32, il CUP e il Codice progetto assegnato in fase ricevibilità dall'Amministrazione concedente";





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento come indicato al punto 12.2 (Rendicontazione della spesa) del presente Bando ed entro il termine di esecuzione lavori, ovvero, entro la data di presentazione della domanda di liquidazione;
- conservare la documentazione giustificativa e le autorizzazioni in originale, inerenti le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché, i Servizi comunitari, riterranno necessario effettuare e, inoltre, l'accesso a ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, sui quali l'Amministrazione provvedere a effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare l'investimento nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della misura, in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente, dal PO FEAMP e dalle Disposizioni Attuative, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- vincolo di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento; gli stessi devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso e al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
- comunicare la data di inizio dei lavori e di conclusione dell'attività prevista;
- comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso contrario, trasmetterne gli atti;
- osservare quanto disposto riguardo alle spese ammissibili e alla rendicontazione;
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento;
- rispettare le norme previste dal CCNL per i dipendenti;
- attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente Bando;
- osservare quanto disposto e prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana per le operazioni previste dal presente Bando.

Nel rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui alla presente misura, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme versate saranno recuperate dallo Stato Membro.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si riporta quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle Disposizioni Attuative di Misura parte A – GENERALI approvate dal Tavolo Istituzionale del PO FEAMP 2014-2020<sup>(1)</sup>.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

*(1) "Ai fini delle Stabilità delle Operazioni prescritte dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:*

- *cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;*
- *cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;*
- *una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.*

*Il sostegno versato, in questi casi, è recuperato dallo Stato Membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Lo Stato Membro può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Il sostegno erogato è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato. Nel caso di operazioni che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme. Quanto sopra, non si applica ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento; non si applica neppure alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del Reg. (UE) n. 1309/2013, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del sostegno. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (in particolare maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata) e deve comunque rimanere all'interno dell'area del Programma. Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento del saldo, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente".*

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura e alle disposizioni del presente Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

## 16. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI

I risultati ottenuti, come previsto dai criteri di ammissibilità predisposti per il PO FEAMP 2014-2020, dovranno essere adeguatamente pubblicizzati da parte dello Stato membro conformemente all'articolo 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.

## 17. CONTROLLI

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti, secondo le disposizioni previste dalla legge.

Il pagamento del contributo a saldo è eseguito anche con livello di realizzazione parziale, a condizione che non si pregiudichi la funzionalità del progetto approvato. In ogni caso, l'impresa beneficiaria deve aver mantenuto i requisiti riconosciuti in fase di ammissibilità e di valutazione, pena la perdita dei benefici concessi.

Con riferimento alla richiesta di liquidazione di stati di avanzamento dei lavori o di saldo, i controlli prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare: la conclusione dell'investimento, che lo stesso sia stato eseguito nel rispetto delle normative vigenti in materia, che la realizzazione dell'intervento sia rispondente e coerente.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 120 giorni, compatibilmente con le richieste pervenute, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione a saldo:





UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell’iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell’accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarati.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Devono essere verificati i tempi di realizzazione dell’investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento e ai termini indicati negli atti di concessione.

L’Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica amministrativa e della verifica in loco.

## **18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- a) varianti non autorizzate, qualora le attività non rispondano più agli obiettivi prefissati dal progetto approvato e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all’80% dell’importo concesso;
- b) mancata realizzazione o difformità delle attività previste dal progetto approvato;
- c) mancato mantenimento o raggiungimento del punteggio utile a permanere nella graduatoria;
- d) mancata realizzazione del progetto nei termini previsti;
- e) esito negativo dei controlli amministrativi in sede o in loco o ex post;
- f) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- g) fallimento o altre procedure concorsuali;
- h) violazione, qualsivoglia, delle norme stabilite dal Bando, dalla normativa dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.

Al realizzarsi di anche uno dei casi suddetti, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, si procederà al recupero delle somme liquidate anche attraverso la decurtazione da somme dovute allo stesso beneficiario per effetto di altri strumenti normativi o provvedimenti di concessione.

Le somme oggetto del recupero, a qualsiasi titolo, saranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa, ovvero, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **19. DIRITTI DEI BENEFICIARI**

I beneficiari godono di tutti i diritti a essi riconosciuti dalla normativa dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana.



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



2014 | 2020

## 20. INFORMATIVA

Direttiva 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).

Informativa ai sensi dell'art.10 della L. 31/12/1996 n. 675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D. Lgs. 30/06/2003 n.196 e s.m.i.

## 21. COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti il presente Bando, secondo quanto previsto dalla normativa generale, sono effettuate tramite Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e/o pubblicazione sul sito *web* istituzionale, per posta ordinaria o mediante il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): [dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it)

I titolari di istanze sono invitati a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti, secondo le indicazioni fornite nei precedenti paragrafi.

Il beneficiario del cofinanziamento è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC.

Il Responsabile della Misura è Leonardo Catagnano, dirigente del Servizio 2 Mare Mediterraneo: Equilibrio Biologico, Salvaguardia Risorse Ittiche e Interventi sui Mercati del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

Le eventuali FAQ relative al presente Bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: [servizio2.pesca@regione.sicilia.it](mailto:servizio2.pesca@regione.sicilia.it)

## 22. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente Bando.

Il Bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente Bando si rimanda alla normativa di riferimento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

## 23. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020.
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Accordo di partenariato 2014 - 2020 sez. 3 e 4 (conforme all'art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013).
- Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione.
- Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune del Pesca (PCP).



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8452 F1.
- Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca.
- Normative regionali e nazionali in materia di pesca e acquacoltura, di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi vigenti.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).
- Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità europee (successivamente integrata da una serie di protocolli) - Atto del Consiglio Europeo del 26 luglio 1995 che stabilisce la Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 riguardante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Gazzetta Ufficiale* 28 settembre 2011, n. 226)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123.
- Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226 "Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57."
- Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10 G.U.R.S. 4 maggio 1991, n. 22 Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, art 1, comma 41. Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n.1605/2012 (Regolamento finanziario) – art. 106 Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012.
- Regolamento Delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.
- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995 - D. Lgs. n.163/06 art. 93 comma 5;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia; - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF 14-0017.
- Legge n. 241/90 recante le "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- La normativa comunitaria e unionale riguardane le caratteristiche dell'unità da pesca e il registro di flotta seguente: Reg. CEE) n. 2930/86; Reg. CEE) n. 1381/87; Reg. (CE) n. 3690/93; Reg. (CE) n. 2371/2002; Reg. (CE) n. 1438/2003.
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con tutte le disposizioni integrative e correttive) e s.m.i.

## 24. ELENCO DEI MODELLI ALLEGATI

- Mod. A Manifestazione d'interesse;
- Mod. B Autodichiarazione;
- Mod. C Dichiarazione sostitutiva di notorietà riguardante il possesso della licenza di pesca;
- Mod. D Autorizzazione del proprietario M/P all'armatore;
- Mod. E Dichiarazione sostitutiva di notorietà sul regime IVA (non recuperabile);



UNIONE  
EUROPEA



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
SICILIANA



- 
- Mod. F Relazione tecnica e cronoprogramma con quadro investimenti previsti;
  - Mod. G Tabella calcolo criteri selezione;
  - Mod. H Descrizione imbarcazione;
  - Mod. I Atto di adesione;
  - Mod. J Comunicazione inizio lavori;
  - Mod. K Schema di polizza fideiussoria;
  - Mod. L Dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice;
  - Mod. M Domanda di liquidazione (Anticipazione/SAL/Saldo);
  - Mod. N Rendicontazione spese;
  - Mod. O Raffronto tra voci di spesa ammesse e spese realizzate.

Si evidenzia che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente Bando non può essere modificato autonomamente dal richiedente o beneficiario del finanziamento e che, in tal caso, potrebbero non essere considerati ammissibili.

f.to IL DIRIGENTE GENERALE  
Dario Cartabellotta